

## Giuseppe Panza di Biumo, una vita per l'arte

**Pubblicato:** Venerdì 23 Aprile 2021



Chi varca la porta di **Villa Panza a Varese** viene avvolto dalle opere, dall'arte e dallo spirito di colui che dedicò tutta la sua vita, insieme alla amata moglie, alla ricerca di ispirazione e riflessione su sé stesso, sul mondo e sull'esistenza.

Giuseppe Panza , scomparso il 24 aprile del 2010, per oltre 50 anni trovò nelle opere di artisti che vivevano nella lontana America quel senso profondo e quella visione estetica che cercava. **Una collezione è anche infatti una storia personale**, che si crea poco alla volta, che cambia con il cambiare della persona, del tempo e degli incontri della vita.

Giuseppe Panza di Biumo scriveva **“I rapporti che avuto con l'arte e gli artisti, durante la mia vita, sono stati abbastanza singolari e difficilmente ripetibili”**. Nato a Milano da una facoltosa famiglia, aveva scelto gli studi giuridici ma il suo primo viaggio negli Stati Uniti da New York a Los Angeles nel 1954 gli cambierà completamente la vita forgiando il suo gusto estetico.



Comincia a collezionare opere d'arte fin da subito con una visione estetica idealista e la predilezione di opere astratte e minimaliste. Scopre l'opera di Dan Flavin e ne diventa uno dei principali collezionisti. Lo conosce personalmente, lo invita nella sua casa di Varese e gli commissiona le opere ambientali che oggi si possono ammirare al primo piano della villa.

Dopo di lui altri gradi dell'arte come **James Turrel, Robert Morris, Donald Judd, Bruce Nauman, Richard Serra, Joseph Kosuth**. Come accade per molti artisti della sua collezione Giuseppe Panza li conosce personalmente; con loro discute, parla, si confronta fino a comprendere profondamente l'uomo e l'opera.

**La collezione presenta tre grandi ambiti di indagine**. Un primo nucleo che va dall'Informale europeo alla pop art con le opere tra gli altri di Franz Kline, Mark Rothko, Robert Rauschenberg. Tra la metà degli anni Sessanta e Settanta predilige opere di arte minimal, concettuale e ambientale e acquista Dan Flavin, appunto, Robert Morris, Bruce Nauman. Negli ultimi vent'anni si dedica invece all'arte organica, l'arte dei piccoli oggetti e l'arte monocroma con le opere di Martin Puryear, Christiane Loehr e Peter Shelton.

In questi anni **Villa Panza**, donata al **Fai-Fondo Ambiente Italiano** nel 1996, ha accolto visitatori da tutto il mondo trasformando in realtà in sogno di condivisione dell'arte di Giuseppe Panza di Biumo. In occasione del ventennale di donazione della villa e della collezione, il Fai ha proposto l'allestimento integrale della collezione permanente, secondo i criteri museografici indicati dal collezionista. Un'occasione unica per immergersi nella poetica e nella visione del grande collezionista.

di [Erika La Rosa](#)

